

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1317 del 16 agosto 2017

Disposizioni attuative e relativi criteri per l'accesso al finanziamento regionale ai sensi dell' art. 5 della Legge Regionale del 10 agosto 2012, n. 29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà". Anno 2017. DGR n. 92/CR del 1 agosto 2017.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si definiscono le disposizioni attuative e i relativi criteri per l'accesso al finanziamento regionale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 29/2012, dopo aver acquisito il parere della Quinta Commissione consiliare previsto dall'art. 7 della L.R. n. 29/2012.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la legge regionale n. 29 del 10 agosto 2012 la Regione del Veneto ha approvato le "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà", al fine di garantire ad essi, come previsto dall'art 1, comma 2, "le condizioni per svolgere il ruolo genitoriale, la prosecuzione di un'esistenza dignitosa, il recupero dell'autonomia abitativa".

In particolare la presente legge interviene - come stabilito all'art. 1- al fine di fronteggiare le situazioni di difficoltà economica, sia dei nuclei familiari composti da un solo genitore detti monoparentali, sia dei coniugi in caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, con uno o più figli minori.

Al fine di dare attuazione a quanto indicato nell'art. 5 della legge succitata, si propone per l'anno 2017, utilizzando il fondo a ciò dedicato, di concorrere totalmente o parzialmente al pagamento dei canoni di affitto da parte delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati, in situazione di difficoltà economica, per il tramite delle amministrazioni comunali.

Le amministrazioni comunali saranno tenute a promuovere iniziative volte a favorire il benessere dei nuclei familiari attraverso:

- l'attivazione "di protocolli d'intesa tra enti locali, istituzioni pubbliche e private ed ogni altro soggetto diretti alla realizzazione di reti e sistemi articolati di assistenza omogenei sul territorio regionale a sostegno dei genitori soli, separati o divorziati" ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. n. 29/2012;

- la "realizzazione di servizi informativi per i genitori separati o divorziati e finalizzati a rendere effettivo l'esercizio del ruolo genitoriale in conformità alle norme di cui alla legge 1 dicembre 1970, n. 898 "Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio" e alla legge 8 febbraio 2006, n. 54 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli", in coordinamento con le strutture pubbliche esistenti presso le aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS)" ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. n. 29/2012.

Le risorse regionali complessive per lo sviluppo delle disposizioni attuative su specificate sono pari a Euro 600.000,00 a valere sul Bilancio di previsione 2017 -2019 (L.R. 30 dicembre 2016, n. 32) per il finanziamento delle spese di cui all'art. 5 della L.R. n. 29/2012.

Le amministrazioni comunali anche in forma associata, per poter accedere a tale fondo, dovranno seguire i criteri e le modalità esposti nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

Con successivi provvedimenti, il Direttore della Direzione Servizi Sociali approverà:

- la graduatoria regionale delle amministrazioni comunali beneficiarie del fondo con i relativi nuclei monoparentali destinatari del contributo economico fino ad esaurimento del fondo; la graduatoria è definita sulla base dei criteri, delle modalità e dei tempi specificati nell'Allegato A;

- l'impegno di spesa di Euro 600.000,00 a valere sul programma 1205 - "Interventi per le famiglie" del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità.
- il riparto e l'erogazione del fondo complessivo di Euro 600.000,00, di cui all'art. 5, a favore delle amministrazioni comunali inserite in graduatoria, sino alla concorrenza massima dell'importo suddetto;
- ogni altro atto conseguente alla realizzazione delle disposizioni attuative, oggetto della presente deliberazione.

Il medesimo Direttore ha verificato l'effettiva disponibilità dei capitoli di spesa succitati su cui si intende prevedere l'impegno.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;

VISTO il DPR 445/2000;

VISTA la propria Deliberazione/ Cr n. 92 del 1 agosto 2017;

VISTO il parere della Quinta Commissione consiliare in data 3 agosto 2017;

delibera

1. di approvare le disposizioni attuative e i relativi criteri per l'accesso al fondo ai sensi dell'art. 5 della L.R. del 10 agosto 2012, n. 29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà", anno 2017, così come specificati in premessa e nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema tipo di "Domanda del contributo ex art. 5 della L.R. n. 29/2012", da presentarsi al Comune di residenza da parte della famiglia richiedente per accedere al contributo in oggetto, allegata quale parte integrante del presente provvedimento (**Allegato B**),
3. di approvare lo schema tipo di graduatoria finale che sarà predisposta dal Comune (**Allegato C**), parte integrante del presente provvedimento; la graduatoria sarà approvata con provvedimento di Giunta comunale e trasmessa ai competenti uffici regionali;
4. di fissare il 31 ottobre 2017 quale termine perentorio, pena l'esclusione della domanda, per la presentazione delle domande al Comune di residenza da parte delle famiglie interessate e il 30 novembre 2017 quale termine perentorio, pena l'esclusione, per l'invio agli uffici regionali competenti del provvedimento di Giunta comunale di cui al punto 3;
5. di determinare in Euro 600.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore Regionale della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.101782 ad oggetto "Fondo per il concorso al pagamento di canone di affitto di famiglie monoparentali e di genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art.5, L.R. 10/08/2012, n. 29)" del bilancio di previsione 2017-2019;
6. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione Servizi Sociali l'approvazione di:
 - la graduatoria regionale delle amministrazioni comunali beneficiarie del fondo con i relativi nuclei monoparentali destinatari del contributo economico fino ad esaurimento del fondo; la graduatoria è definita sulla base dei criteri, delle modalità e dei tempi specificati nell'Allegato A;
 - l'impegno di spesa di Euro 600.000,00 sul programma 1205- "Interventi per le famiglie" del bilancio di previsione 2017-2019, che presenta la necessaria disponibilità;



ALLEGATO A alla Dgr n. 1317 del 16 agosto 2017

pag. 1/4

**Disposizioni attuative e relativi criteri per l'istruttoria da parte delle
amministrazioni comunali
(L.R. n. 29/2012)**

Criteri e i requisiti per accedere al fondo ex art. 5 della L.R. n. 29/2012

1) Requisiti di ammissione

- a) Il contributo può essere richiesto dalle famiglie monoparentali, ossia dai nuclei (ex art.1, comma 1 della L.R. n. 29/2012) composti da un solo genitore e uno o più figli minori di età (0-17 anni, ossia fino al compimento del 18° anno di età al momento della domanda) risultanti dallo stato di famiglia e dal certificato di residenza;
- b) Il nucleo monoparentale deve avere un ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) in corso di validità, non superiore a € 20.000,00;
- c) Il nucleo monoparentale deve essere residente nella Regione del Veneto;
- d) nel caso in cui un componente nel nucleo monoparentale abbia una cittadinanza non comunitaria deve possedere un titolo di soggiorno valido ed efficace;

2) Priorità tra gli aventi diritto

- a) Presenza nel nucleo familiare di un figlio non autosufficiente ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;
- b) Presenza di un riconosciuto disagio psicofisico dei componenti del nucleo familiare, certificato dal Servizio Sanitario Regionale (SSR).

3) Tipologia di spesa

- a) Pagamento del canone di locazione per abitazioni non di lusso (abitazioni rientranti nelle categorie catastali A2, A3, A4 e A5 con esclusione dei fabbricati rurali).

4) Disposizioni in ordine alla tipologia di spesa

- a) Il contributo, di natura forfettaria, per un importo massimo di € 1.000,00 per ciascun nucleo monoparentale, viene concesso, in un'unica soluzione, per i canoni di locazione sostenuti e/o da sostenere nell'arco temporale 1 gennaio-31 dicembre 2017;
- b) Il contributo viene concesso per importi strettamente correlati alla causa specificata al punto 3) di cui sopra e sarà oggetto di valutazione da parte delle singole amministrazioni comunali. Queste ultime dovranno richiedere la documentazione a dimostrazione della spesa sostenuta e/o da sostenere;

5) Criteri per la stesura della graduatoria dei destinatari

Per la definizione della graduatoria dei nuclei monoparentali destinatari del contributo può essere attribuito per ciascun nucleo un punteggio massimo di 100 punti suddiviso nelle seguenti categorie:

1. condizione socio-sanitaria fino a 40 punti
2. condizione economica fino a 30 punti

- 3. condizione lavorativa fino a 20 punti
- 4. residenza nel territorio della Regione del Veneto da almeno 2 anni ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 29/2012, per le quali è sufficiente la sola residenza nel territorio della Regione, pari a 10 punti.

All'interno di ciascuna categoria vengono articolati i criteri per la valutazione della condizione del nucleo familiare, con i relativi punteggi, come descritto nei seguenti paragrafi.

In caso di parità di punteggio finale il contributo viene concesso in base al seguente ordine di priorità:

- a) il contributo è concesso prioritariamente al nucleo con valore I.S.E.E. minore;
- b) in caso di parità di I.S.E.E., il contributo è concesso prioritariamente al nucleo con maggior numero di figli minori;
- c) in caso di parità di numero di figli minori il contributo è concesso prioritariamente al nucleo che presenta la domanda prima degli altri nuclei, secondo la data di arrivo della domanda riportata nel protocollo comunale.

1. Condizione socio-sanitaria del genitore e/o del figlio minore.

Relativamente alla condizione socio-sanitaria del nucleo familiare possono essere attribuiti i punteggi corrispondenti ad uno o più criteri coerenti con la situazione attuale del nucleo (è possibile la selezione da 1 a 4 criteri) fino ad un punteggio massimo pari a 40.

critero	indicatore	punteggio
C 1.1) condizioni di salute del genitore	Riconosciuto disagio psicofisico del genitore certificato dal SSR	13
C 1.2) condizioni di salute del figlio minore	Certificazione dell'handicap del minore ai sensi della L. 104/92 e/o riconosciuto disagio psicofisico certificato dal SSR	13
C 1.3) stato di gravidanza della madre	Madre in stato di gravidanza con figli minori	4
C 1.4) numero di figli minori	Per ogni figlio minore di età (fino alla concorrenza massima di 10 punti)	2

2. Condizione economica del nucleo familiare

Relativamente alla condizione economica del nucleo familiare può essere attribuito il punteggio corrispondente alla fascia del valore I.S.E.E. in corso di validità dello stesso nucleo (è possibile selezionare un solo punteggio relativo alla fascia del valore I.S.E.E.).

critero	indicatore	punteggio
C 2.1) Fasce ISEE	Da 0,00 a 5.000,00 Euro	30
	Da 5.001,00 a 10.000,00 Euro	28
	Da 10.001,00 a 15.000,00 Euro	24
	Da 15.001,00 a 20.000,00 Euro	18

3. Condizione lavorativa del genitore

Relativamente alla condizione lavorativa del genitore può essere attribuito il punteggio corrispondente al criterio coerente con la situazione attuale del nucleo (è possibile selezionare un solo punteggio relativo alla condizione lavorativa del genitore).

criterio	indicatore	punteggio
C 3.1) se disoccupato, situazione di disoccupazione	Disoccupato da oltre 24 mesi senza ammortizzatori	20
	Disoccupato da meno di 24 mesi senza ammortizzatori	16
	Disoccupato con ammortizzatori (es. indennità di disoccupazione, mobilità ,ecc.)	12
C 3.2) se occupato, situazione lavorativa	Lavoratore Autonomo in situazione di crisi conclamata	10
	Lavoratore con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato/ parasubordinato	6
	Lavoratore con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato	2

4. Residenza in Veneto del nucleo monoparentale

criterio	indicatore	punteggio
C 4.1) Residenza in Veneto ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d, L.R. n. 29/2012	Inferiore a 2 anni nelle ipotesi di cui all'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 29/2012, per le quali è sufficiente la sola residenza nel territorio della Regione	2
	Uguale o superiore a 2 anni, inferiore o uguale a 5 anni	5
	Superiore a 5 anni	10

6) Documenti da consegnare al Comune per accedere al contributo

Alla domanda deve essere allegata inoltre la seguente documentazione da parte del genitore:

- copia di un documento di identità non scaduto di chi firma la domanda;
- ISEE in corso di validità;
- i provvedimenti emessi nel corso dei procedimenti di separazione, annullamento, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio o unione civile, relativi a statuizioni di ordine personale/o patrimoniale tra i coniugi e nei confronti della prole e loro eventuali modificazioni;
- certificazione di non autosufficienza di un figlio minore ai sensi della L.104/92;
- certificato attestante la presenza di un riconosciuto disagio psicofisico, rilasciato dal SSR, di un componente il nucleo familiare;
- documentazione comprovante la tipologia del contratto di lavoro del soggetto richiedente il beneficio;
- documentazione comprovante la situazione di disoccupazione o sospensione dell'occupazione;
- contratto di locazione;
- documentazione attestante la situazione di grave difficoltà economica del lavoratore autonomo;
- autocertificazione specifica al trattamento dei dati sensibili relativi allo stato di salute;
- autocertificazione dello stato di residenza e dello stato di famiglia;

- in caso di richiedente avente cittadinanza non comunitaria: titolo di soggiorno valido ed efficace del richiedente.

Per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, relativamente a certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, si rimanda a quanto previsto dall'art. 3 del DPR n. 445/2000.

7) Procedimento per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande per l'accesso al contributo ex art. 5 della L.R. n. 29/2012 prevede i seguenti passaggi:

1. Il richiedente:

Entro il termine perentorio, pena l'esclusione della domanda, delle ore 12.00 del 31 ottobre 2017 deve compilare ed inviare al Comune di residenza la "DOMANDA DEL CONTRIBUTO EX ART. 5 DELLA L.R. N. 29/2012", allegata al presente provvedimento (All. B), completa dei documenti richiesti, con ogni mezzo consentito dalla normativa vigente (in caso di invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al fine del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

2. Il Comune:

Entro il termine perentorio, pena l'esclusione, del 30 novembre 2017

- stila la graduatoria finale utilizzando lo schema tipo di cui all'All. C;
- la approva con provvedimento di Giunta comunale;
- trasmette alla Regione Veneto – Direzione Servizi Sociali, tramite pec, il suddetto provvedimento di Giunta Comunale.

La medesima graduatoria andrà inserita nel format online che verrà predisposto successivamente dagli uffici regionali competenti.

3. La Regione:

- a) recepisce le graduatorie presentate dalle amministrazioni comunali beneficiarie del Fondo con i relativi nuclei monoparentali destinatari del contributo e approva la graduatoria regionale finale fino ad esaurimento del fondo;
- b) pubblica il provvedimento di cui alla precedente lettera a) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

8) Disposizioni finali

Nel caso in cui le famiglie beneficiarie del contributo regionale, per qualsiasi motivo non potessero usufruire del contributo assegnato, sarà cura del Comune utilizzare lo stesso a favore di situazioni analoghe rispondenti ai medesimi requisiti del presente provvedimento previa comunicazione alla Regione Veneto – Direzione Servizi sociali tramite pec.

Per informazioni collegarsi a <http://www.regione.veneto.it/web/sociale/famiglia-minori-giovani-serviziocivile>



ALLEGATO B alla Dgr n. 1317 del 16 agosto 2017

pag. 1/4

Domanda del contributo ex art. 5 della L.R. n. 29/2012

BANDO AI SENSI DELL' ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE DEL 10 AGOSTO 2012, N. 29 "NORME PER IL SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE MONOPARENTALI E DEI GENITORI SEPARATI O DIVORZIATI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ"

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO,
DICHIARA sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

Dati personali:

Cognome _____

Nome _____

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Luogo di nascita: _____ Data di nascita (gg/mm/aaaa): ____ / ____ / ____

Cittadinanza: _____

Indirizzo di residenza:

Via _____ n° _____ CAP _____

Comune di residenza _____ Prov _____

*Dati di contatto: **

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____

E-mail _____

** La compilazione di questi dati è facoltativa, saranno utilizzati dal Comune unicamente per garantire una più rapida comunicazione di eventuali informazioni inerenti la pratica. Il richiedente si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.*

Dati per finalità statistiche e di programmazione:

Sesso _____ Stato civile _____

Titolo di studio _____

Condizione lavorativa _____

La compilazione di questi dati è facoltativa, saranno utilizzati per elaborare statistiche utili alla programmazione delle risorse e degli interventi da attivare nei prossimi anni.

CHIEDE

di accedere al contributo regionale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale del 10 agosto 2012, n. 29 "Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà"

Per la seguente tipologia di spesa:

- Pagamento del canone di locazione per abitazioni non di lusso (abitazioni rientranti nelle categorie catastali A2, A3, A4 e A5 con esclusione dei fabbricati rurali)

Per un importo mensile pari a € _____

A tal fine, consapevole che chi rilascia una dichiarazione falsa, anche in parte, perde i benefici eventualmente conseguiti e subisce sanzioni penali, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA CHE

- Il nucleo anagrafico è composto da un solo genitore e uno o più figli minori conviventi
Specificare il numero di figli minori _____

N.B. Per figli minori si intendono con età 0-17 anni, ossia fino al compimento del 18° anno di età al momento della domanda

- L'attestazione ISEE in corso di validità relativo al proprio nucleo anagrafico è pari a € _____
- Il proprio nucleo anagrafico risulta essere residente in un Comune del Veneto da almeno 2 anni
Specificare il numero di anni di residenza in Veneto _____
- Il proprio nucleo anagrafico risulta essere residente in un Comune del Veneto da meno di 2 anni, ma rientra nelle ipotesi di cui all'art. 2, comma 2, lett. B) della L.R. n.29/2012
- Ogni componente è in regola con le norme che disciplinano il soggiorno in Italia (nel caso in cui un componente nel nucleo anagrafico abbia una cittadinanza non comunitaria)

DICHIARA INOLTRE

Che la propria condizione socio-sanitaria o quella dei/del propri/o figli/o minori/e rientra in uno o più dei seguenti casi:

- condizione di disagio psicofisico del genitore appartenente al nucleo anagrafico certificato dal SSR
- condizione di disagio psicofisico del figlio minore appartenente al nucleo anagrafico certificato dal SSR
- condizione di handicap del figlio minore appartenente al nucleo anagrafico certificata ai sensi della L.104/92
- stato di gravidanza della madre appartenente al nucleo anagrafico concomitante alla presenza di figli minori

Che la propria condizione lavorativa rientra in uno dei seguenti casi:

- Disoccupato da oltre 24 mesi senza ammortizzatori
- Disoccupato da meno di 24 mesi senza ammortizzatori
- Disoccupato con ammortizzatori (es. indennità di disoccupazione, mobilità, ecc.)
- Occupato come Lavoratore Autonomo in situazione di crisi conclamata
- Occupato con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato/ parasubordinato
- Occupato con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità:

n. documento _____ rilasciato in data ____/____/____

da _____ data di scadenza ____/____/____

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente
- Attestazione ISEE in corso di validità
- Autocertificazione dello stato di residenza e dello stato di famiglia
- In caso di richiedente avente cittadinanza non comunitaria, titolo di soggiorno valido ed efficace del richiedente
- Copia dei provvedimenti emessi nel corso dei procedimenti di separazione, annullamento, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio o unione civile, relativi a statuizioni di ordine personale/o patrimoniale tra i coniugi e nei confronti della prole e loro eventuali modificazioni
- Copia della certificazione di handicap del/dei figlio minore ai sensi della L.104/92
- Copia del certificato attestante la presenza di un riconosciuto disagio psicofisico, rilasciato dal SSR, di un componente il nucleo familiare
- Documentazione comprovante la tipologia del contratto di lavoro del soggetto richiedente il beneficio
- Documentazione comprovante la situazione di disoccupazione o sospensione dell'occupazione
- Contratto di affitto
- Documentazione attestante la situazione di grave difficoltà economica del lavoratore autonomo

Li _____
(luogo e data)

Firma

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INFINE DI ESSERE A CONOSCENZA:

- Che può essere presentata una sola domanda per ogni nucleo monoparentale;
- Che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decade dal diritto ai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. già citato, ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 (pene a carattere detentivo anche fino a 5 anni e multe);
- Che sui dati dichiarati potranno essere effettuati, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite;
- Che è fatto obbligo al sottoscrittore della domanda di comunicare per iscritto, alla data della variazione, ogni modifica intervenuta ai requisiti dichiarati.

Li _____

(luogo e data)

Firma _____

Informativa per il trattamento dei dati

(ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Gentile Signore/a,

il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, "Codice Privacy", prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati personali che La riguardano ha come finalità lo svolgimento dell'istruttoria della pratica relativa alla domanda di accesso al finanziamento previsto dal bando regionale.

I dati saranno trattati con strumenti informatici e cartacei e potranno essere trattati, in forma aggregata, anche per finalità statistiche.

Il conferimento dei dati anagrafici, è necessario per il corretto svolgimento dell'istruttoria e il loro mancato conferimento non consentirà l'erogazione del contributo richiesto.

Il conferimento dei dati con finalità statistiche, invece, è facoltativo e permetterà di effettuare delle statistiche utili per la programmazione delle risorse da mettere a disposizione nei prossimi anni.

Il conferimento dei "dati di contatto" è, altresì, facoltativo. Tali ultimi dati saranno utilizzati unicamente per garantire una più rapida comunicazione di eventuali informazioni inerenti la pratica.

Tutti i dati raccolti non saranno comunicati né diffusi.

Il Titolare del trattamento è il Comune di residenza presso il quale è stata presentata la pratica.

Le competono i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al Titolare del trattamento del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Li _____

(luogo e data)

Firma _____